COMUNE DI MILLESIMO
PROVINCIA DI SAVONA
Piazza Italia 2 – 17017 Millesimo (SV)
Tel. 019 564007 - Fax 019 564368
www.comune.millesimo.sv.it
Mail: suapassociato@comune.millesimo.sv.it

SERVIZIO ASSOCIATO SUAP

I Borghi più belli d'Italia
Certificazione ANCI Associazione Nazionale Comuni Italiani

Prot.n. XXXX

Millesimo, lì XX Ottobre 2015

SPORTELLO UNICO ASSOCIATO ATTIVITA' PRODUTTIVE

PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO DEL PROCEDIMENTO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO UNICO

VISTA la domanda unica di autorizzazione in materia di attività produttive ai sensi della L.R.n.12 del 05.04.2012 e ss. mm. e ii. e della L.R.10/2012, presentata dal Sig. Barberis Angelo C.F. XXXXXXXXXXXXXXXX in qualità di legale rappresentante della Ditta ROCCA MAR SRL, con sede legale in Magliolo (SV) in Via Mazzini n.34/1, C.F. e P.I. nr. 01460340092, avente ad oggetto "l'approvazione del progetto avente contenuto e valore di SUA comportante variante al P.R.G., relativo al la richiesta di riattivazione, messa in sicurezza ed ambientalizzazione dell'ex cava San Rocco, in Comune di Millesimo, Località San Rocco - Strada Provinciale n. 51, Foglio n.11 - Mappali n. 2, 3, 175 e 249 - acquisita da questo Sportello in data 18.03.2013 prot. 2596 – Pos. 677;

PRESO ATTO della documentazione prodotta in allegato alla domanda unica, delle integrazioni/adeguamenti progettuali successivamente pervenuti e così definitivamente costituita:

- Domanda Unica del 18/03/2013 prot.n.2596;
- C.I. Legale rappresentante Ditta Rocca Mar S.r.l.;
- Descrizione Intervento;
- Scheda Informativa;
- Allegato 1 – Domanda di autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva. Art.8 L.R.12/2012;
- Allegato 17 – Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà disponibilità terreni;
- Allegato 18 – Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà possesso capacità tecniche;
- Domanda autorizzazione vincolo idrogeologico limitatamente alla pesa;
- Scheda presentazione richiesta autorizzazione paesaggistica limitatamente alla pesa;
- SUA 01 – Norme di attuazione – rev. 04;
- SUA 02 – Corografia – scale varie;
- SUA 03 – Estratto Catastale – scala 1:1000 – rev. 01;
- SUA 04 – Rilievo – scala 1:1000 – rev. 01;
- SUA 05 – Ortofoto – scala 1:1000 – rev 01;
- SUA 06 – Analisi stato di fatto – scala 1:2000 – rev. 01;
- SUA 08 – Planimetria generale di S.U.A. - scala 1:1000 – rev. 01;
- SUA 09 – Edifici oggetto di demolizione – scala 1:500;

- SUA 10 – Inserimenti fotorealistici di progetto;
- SUA 11 – Costi presumibili di attuazione dello SUA;
- Tavola 01: Corografia generale. Scala 1:10000 – rev. 02;
- Tavola 02: Estratti cartografici – rev. 03;
- Tavola 03: Planimetria stato di fatto. Scala 1:500 – rev. 02;
- Tavola 04: Estratto di mappa catastale (Fogli 7-11) e perimetro di intervento. Sc. 1:1000 – rev. 02;
- Tavola 05: Raffronto stato di fatto-Progetto scavi. Scala 1:500 – rev. 02;
- Tavola 06: Progetto scavi. Scala 1:500– rev. 02;
- Tavola 07: Raffronto Progetto scavi-Riporti. Scala 1:500– rev. 02;
- Tavola 08: Progetto riporti. Scala 1:500– rev. 01;
- Tavola 09: Sistemazione finale sistemazione a verde. Scala 1:500– rev. 02;
- Tavola 09 bis integrativa: Documentazione relativa alla sistemazione in corrispondenza del bordo superiore delle scarpate – rev. 01;
- Tavola 10: Planimetria di raffronto aree boscate. Scala 1:1000– rev. 02;
- Tavola 10 bis: Sezioni di raffronto aree boscate. Scala 1:500– rev. 02;
- Tavola 11: Sezioni di raffronto 1,2,3. Scala 1:500– rev. 02;
- Tavola 12: Sezioni di raffronto 4,5,6. Scala 1:500– rev. 02;
- Tavola 13: Sezioni di raffronto 7,8,9. Scala 1:500– rev. 02;
- Tavola 13 bis: Sezione di raffronto 11 – scala 1:500 – rev. 02;
- Tavola 14: Particolari. Scala 1:100– rev. 02;
- Tavola 15: Posizione container. Scala 1:500– rev. 02;
- Tavola 16: Fasi di scavo 1-4. Scala 1:1000– rev. 02;
- Tavola 16bis : Particolari pista di arroccamento Scala 1:500– rev. 02;
- Tavola 17: Faso di scavo 5-8. Scala 1:1000– rev. 02;
- Tavola 18: Sezioni fasi. Scala 1:1000– rev. 02;
- Elaborato 19: Demolizioni strutture e fabbricato– rev. 02;
- Elaborato 20: Fotomontaggi e rendering– rev. 02;
- Elaborato 21: Relazione tecnica– rev. 03;
- Elaborato 22: Relazione paesaggistica, ai sensi del D.L. 12/12/2005 – rev.03;
- Elaborato 23: Relazione di screening, ai sensi dell'art.10 della L. 38/98- rev.03;
- Elaborato 24: Quadro economico aziendale – rev. 04;
- Tavola 25: Estratto di mappa catastale con sovrapposizione CTR. Scala 1:1000-rev.03;
- Elaborato 26: Piano gestione rifiuti-rev.02;
- Tavola 27: Pesa-rev.02;
- Tavola 28: Piano Viabilistico-rev.02;
- Elaborato 29: fascicolo accessi-rev.02;
- Relazione geologico mineraria, idrogeologica, geotecnica e di stabilità dei terreni. Redatta dal Dott. Geol. G. Piaggi- agosto 2013;
- Progetto di dettaglio del sistema drenante di dettaglio della barriera paramassi prevista a presidio della S.P. 51. Redatta dal Dott. Geol. G. Piaggi - marzo 2014;
- Relazione geologico-tecnica e di stabilità relativa alla pista di arroccamento interna all'area dell'ex cava. Redatta dal Dott. Geol. G. Piaggi - febbraio 2014;
- Relazione relativa alle integrazioni richieste dal Dipartimento Ambiente – Settore Assetto del territorio con lettera prot. n. IN/2014/9542. Redatta dal Dott. Geol. G. Piaggi – 01 ottobre 2014;
- Relazione integrativa in risposta alla nota del SUAP del Comune di Millesimo del 13.12.14 prot. n. 10775. Redatta dal Dott. Geol. G. Piaggi – gennaio 2015; ;
- Relazione idraulica. Redatta dall'Ing. G. Piovano - agg. Ottobre 2014;
- Relazione tecnica naturalistica e relazione agronomica forestale e piano di riqualificazione ambientale redatte dalle Dott.sse B. Pettinari, M. Riminucci e dal Dott. For. R.Sobrero – rev.01;
- Valutazione previsionale impatto acustico redatta dal Dott. Geol. Carmine Bonvino;
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà di accettazione prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n.2286 del 01/08/2014, rilasciato dalla Regione Liguria-Settore Valutazione Impatto Ambientale.

CONSIDERATO CHE:

- il progetto presentato ha contenuto e valore di SUA, suddiviso in due sub-ambiti denominati A e B, entrambi con estensione limitata ad una porzione rispetto all'intera area attualmente classificata TRZ dal vigente PTCP;
- il sub-ambito A, ad oggi classificato come Zona agricola “Ab – Territori agricoli boscati di presidio ambientale” del PRG, verrà interessato dagli interventi previsti nel Programma di Coltivazione della Cava;
- il sub-ambito B, attualmente classificato come Zona agricola “Ab – Territori agricoli boscati di presidio ambientale” del PRG, non sarà interessato da alcun tipo di intervento;
- pertanto sotto il profilo urbanistico, per i sub-ambiti A e B è prevista l'introduzione di una variante parziale al vigente PRG da Zona Agricola Ab a zona Ca (Ambito di Cava), limitatamente al periodo di coltivazione della cava, per poi ritornare ad essere classificati in Zona Ab soggetta alla disciplina urbanistica di cui all'art.15.4 delle Norme di Attuazione del vigente PRG;
- la progettazione relativa al solo sub-ambito A ha contenuto e valore di Programma di Coltivazione, ai sensi dell'art.11 della L.R.12/2012;
- sotto il profilo pianificatorio l'area interessata dall'intervento è, in particolare, classificata dal PTCP come sub assetto insediativo e sub assetto geomorfologico come zona di tipo “TRZ”;
- gli interventi previsti a progetto rispetto al PTCP e sotto il profilo paesistico risultano compatibili e coerenti con le rispettive normative, **in quanto l'iniziativa riguarda l'attuazione della porzione dell'ambito TRZ maggiormente alterata e meritevole di riassetto**;
- relativamente al PTRAC la compatibilità dell'intervento è subordinata all'applicabilità di quanto previsto dall'art.10, commi 1, 2 e 3 delle Norme di Attuazione del PTRAC vigente, relativo alle Cave di tipo E, anche quando cessate e non riportate nel Piano stesso.
- l'applicabilità del citato articolo richiede che siano sussistenti condizioni di “***gravi compromissioni sotto il profilo paesistico-ambientale e/o sotto i profili geomorfologico ed idrogeologico***” mentre l'assentibilità è subordinata al suo “***corretto inserimento nell'ambiente***” con l'obiettivo di “***pervenire ad una trasformazione della situazione in atto che dia luogo ad un equilibrato rapporto tra l'area interessata ed il contesto d'ambito***”
- le varie espressioni d'istruttoria e/o parere resi in seno alla CdS deliberante, hanno confermato la compatibilità del progetto ai contenuti previsti dal PTRAC come sopra riportati;
- il presente procedimento non riguarda l'approvazione e la realizzazione del ponte ciclo-pedonale, in quanto l'opera pubblica verrà realizzata con separato accordo pubblico/privato;

VISTI i pareri di seguito elencati ed integralmente richiamati quale parte integrante e sostanziale del presente atto:

- il parere favorevole sotto il profilo urbanistico, espresso dal Comune di Millesimo Ufficio Tecnico, con nota prot. n.9458 del 10/10/2015, contenuto nel verbale di conferenza deliberante del XX.10.2015;
- il parere favorevole espresso dalla Provincia di Savona-Servizio Procedimenti Concertativi con nota prot. n. 22699 del 10.04.2015, in ordine agli aspetti di propria competenza connessi con la viabilità ed il demanio provinciale, contenuto nel verbale di conferenza deliberante del XX.10.2015;
- l'accoglimento dell'istanza di volturazione della concessione di accesso carrabile S.P.n.51 alla Ditta Rocca Mar Srl, rilasciata dalla Provincia di Savona – Servizio Demanio Stradale Provinciale con nota del 06/02/2015, prot.n.8512 del 09/02/2015, contenuto nel verbale di conferenza deliberante del XX.10.2015;
- il Decreto Dirigenziale n.2286 del 01/08/2014 rilasciato dalla Regione Liguria-Settore Valutazione Impatto Ambientale, contenente la pronuncia di non assoggettamento a VIA del progetto, a condizione dell'osservanza delle prescrizioni come riportate a pag.2 e 3 del decreto stesso, contenuto nel verbale di conferenza deliberante del XX.10.2015;
- il parere favorevole N.02/2014 con prescrizioni del 26/03/2014 Prot.n.2598 sotto il profilo del vincolo idrogeologico limitatamente alla sola installazione della pesa prefabbricata e rimovibile, rilasciato dal comune di Millesimo-Ufficio Vincolo Idrogeologico, contenuto nel verbale di conferenza deliberante del XX.10.2015;

- l'Autorizzazione Paesaggistica N.11 del 31/07/2014 senza prescrizioni, limitatamente alla sola installazione della pesa prefabbricata e rimovibile, rilasciata dal comune di Millesimo-Ufficio Tutela del Paesaggio per quanto di competenza, con nota Prot.n.6681 del 31/07/2014, contenuto nel verbale di conferenza deliberante del XX.10.2015;
- il parere favorevole senza prescrizioni reso dalla Soprintendenza con nota Prot.n.12123 del 23/04/2014, limitatamente alla sola installazione della pesa prefabbricata e rimovibile, contenuto nel verbale di conferenza deliberante del XX.10.2015;
- la D.G.R.n.870 del 07/08/2015 di assenso con prescrizioni in merito all'approvazione del progetto, avente contenuto e valore di SUA comportante variante allo strumento urbanistico generale, contenuto nel verbale di conferenza deliberante del XX.10.2015, con la quale la Regione Liguria ha:
  - sotto il profilo urbanistico l'approvazione del progetto avente contenuto ed effetto di Strumento Urbanistico Attuativo (SUA) ai sensi degli artt.61 e 68, comma 4 delle N.d.A. del PTCP e contestuale rilascio della variante urbanistica ai sensi dell'art.10 della L.R. 10/2012 e degli artt.80 e 81 della L.R. 11/2015, a condizione dell'osservanza delle prescrizioni riportate nel voto del CTR n.139/2015 allegato alla DGR n.870 del 07/08/2015;
  - sotto il profilo paesistico, rilasciato l'autorizzazione paesistica di cui agli art. 146 del D.Lgs.n.42/2004 e 6, comma 1, lettere b), c) ed e) della L.R. 13/2014, a condizione dell'osservanza delle prescrizioni riportate nel voto del CTR n.139/2015 allegato alla sopra citata DGR ed delle ulteriori prescrizioni contenute nel parere della Soprintendenza del 19/05/2015 prot.n.0012744;
- il Decreto Dirigenziale n.2674 del 18/09/2015 della Regione Liguria-Settore Attività Estrattive contenente prescrizioni, contenuto nel verbale di conferenza deliberante del XX.10.2015, con la quale la Regione Liguria ha:
  - rilasciato ai sensi dell'art.8 della L.R.12/2012, l'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva (contenente anche il Piano di Gestione Rifiuti di estrazione ai sensi del D.Lgs.n.117/2008) della cava di calcare e quarzite denominata "San Rocco";
  - rilasciato l'autorizzazione sul vincolo idrogeologico ai sensi della L.R.n.4/99, di competenza del Settore Assetto del Territorio.
- la nota prot.n. PG/2015/175864 del 09/10/2015 trasmessa dalla Regione Liguria-Settore Pianificazione Territoriale, Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo, contenuta nel verbale di conferenza deliberante del XX.10.2015, contenente precisazioni in ordine alla durata dell'autorizzazione paesistica ed alle modalità di verifica delle opere eseguite;

CONSIDERATO CHE

- il richiedente ha provveduto al versamento di € 50,00 per diritti di segreteria parere urbanistico Comune di Millesimo;
- il richiedente ha provveduto al versamento di € 1.142,00 per oneri di urbanizzazione al comune di Millesimo;
- il richiedente ha provveduto al versamento di € 676,46 quale concorso spese di istruttoria e procedimentali SUAP;
- il richiedente ha provveduto al versamento di € 150,00 per spese istruttoria parere N.02/2014 in ordine al vincolo idrogeologico;
- il richiedente richiedente ha provveduto al versamento di € 100,00 per spese istruttoria rilascio autorizzazione paesaggistica N.11 del 31/07/2014 ;
- il richiedente ha presentato Fidejussione assicurativa polizza n. XXXXXXXXX , stipulata in data XX/XX/2015 con la compagnia GABLE INSURANCE a favore del Comune di Millesimo, ai sensi dell'art.21, comma 1, lettera b), della L.R.12/2012 e s.m.i., in coerenza con i criteri approvati con D.G.R. n.1492 del 07/12/2012, per un importo cauzionale di € 225.000,00 (euro duecentoventicinquemila/00);

PRESO ATTO CHE

- Ai sensi del DPR 602/1975, come modificato dal comma 332 della Legge 311/2004 sono dichiarati i seguenti codici fiscali:
  - soggetti dichiaranti: 01310540099.
  - soggetti esecutori: 00455370049.
  - soggetti progettisti: GMBTTR34E19F213H.

VISTO

la L.R. n. 9 del 24/03/1999;
la L.R. n. 10 del 05/04/2012 e ss. mm. e ii.;
la L.R. n.12 del 05/0/2015 e s.m. e i.;
la L.R. n. 16/2008 e ss.mm. e ii.;
la L.R.9 del 28/01/1993;
il verbale di conferenza deliberante del XX.10.2015;
la determinazione motivata di conclusione del procedimento prot. n. XXXX del XX.10.2015;

DETERMINA

fatti salvi i diritti ed interessi di terzi, la conclusione del procedimento in argomento e l'approvazione del progetto avente contenuto e valore di SUA comportante variante al P.R.G., relativo alla richiesta di riattivazione, messa in sicurezza ed ambientalizzazione dell'ex cava San Rocco, in Comune di Millesimo, Località San Rocco - Strada Provinciale n. 51, Foglio n.11 - Mappali n. 2, 3, 175 e 249 - di cui alla domanda unica acquisita da questo Sportello in data 31.07.2014 prot. 6691 – Pos. 677, subordinando l'esecuzione delle opere al rispetto degli elaborati progettuali – elencati in premessa – ed alle norme vigenti, nonché alle seguenti prescrizioni:

Sul profilo urbanistico-edilizio:

- che le opere vengano eseguite, a regola d'arte, in conformità al progetto presentato e nel rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di cui alle vigenti norme progettuali e costruttive in materia, salvo eventuali diverse prescrizioni di cui ai successivi punti;
- nell'esecuzione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore;
- qualsiasi opera diversa da quanto previsto dal progetto originale e dalle prescrizioni impartite, dovrà, previamente, formare oggetto di apposita nuova istanza;
- il titolare della ditta è tenuto a comunicare a questo SUAP, alla Regione Liguria, all'ARPAL, all'ASL 2 Savonese, all'INPS e all'INAIL, l'inizio dei lavori e, parimenti, l'ultimazione dei lavori. Il mancato rispetto del termine fissato per l'inizio dei lavori comporta la decadenza del presente atto.
- il titolare della ditta è tenuto, altresì, a comunicare a questo Sportello, prima dell'inizio dei lavori, quanto previsto dall'art. 86, comma 10 del D. Lgs. n. 276/2003, come modificato dall'art. 20 del D. Lgs. 06.10.04, n. 251, come richiamati all'art. 34 della L.R. 16/2008 e ss. mm. e ii.;
- l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche con le quali il presente provvedimento fosse in contrasto, comporta decadenza, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro i termini del presente provvedimento.
- prima dell'inizio dei lavori dovranno essere confermati, con apposita comunicazione, a questo SUAP, le generalità anagrafiche complete, qualifica e domicilio del Direttore dei Lavori, del progettista delle strutture, nonché del legale rappresentante dell'Impresa assuntrice dei lavori. Ogni successiva sostituzione dovrà, del pari, essere tempestivamente comunicata; dovrà, altresì, essere depositata una dichiarazione redatta dal D.L. attestante l'avvenuta verifica della regolarità contributiva dell'impresa, la quale dovrà contenere i numeri di matricola INPS, INAIL e CASSA EDILE.
- per tutta la durata dei lavori il cantiere dovrà essere recintato, provvisto di segnalazioni d'ingombro e di pericolo e durante la notte dovranno essere apposti opportuni segnali in modo da indicare l'ingombro. Tali segnalazioni dovranno essere provvedute, gestite e mantenute dall'assuntore dei lavori responsabile degli stessi nel rispetto della normativa vigente.
- nel cantiere dovrà essere esposto, per tutta la durata dei lavori, in maniera ben visibile e di dimensioni non inferiori a cm. 70 per cm. 100 un cartello con l'indicazione delle opere in corso,

degli estremi del presente provvedimento conclusivo del procedimento, la destinazione d'uso e le unità immobiliari previste o la natura dell'intervento previsto; la data di inizio e di ultimazione dei lavori; le generalità del committente, del progettista, del Direttore dei Lavori, nominativo dell'installatore degli impianti di cui alla Legge 46/90 ed eventuale progettista degli stessi e dell'impresa esecutrice, del capo cantiere, del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione.

- nel cantiere dovranno essere conservati, a disposizione delle autorità, il presente provvedimento completo degli elaborati di progetto regolarmente vistati da questo SUAP.
- non è consentita, se non espressamente autorizzata, l'occupazione di spazi e di aree pubbliche. Nel caso di manomissione di suolo pubblico, che deve essere in ogni caso espressamente autorizzata, dovranno essere usate tutte le cautele necessarie ad evitare ogni danno agli impianti dei servizi pubblici. L'area occupata dovrà essere restituita allo stato originale.
- notificare copia del presente provvedimento alle aziende erogatrici di pubblici servizi (energia elettrica, telefono, gas, acque) a cui faccia richiesta per allacciamenti anche provvisori o riferiti all'attività di cantiere o di impianti particolari;
- il titolare del presente provvedimento dovrà presentare se dovuta, prima dell'inizio dei lavori, la progettazione antisismica ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di G.R. della Liguria n. 154 del 25.02.04 e secondo i disposti dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20.03.03 (i lavori siano realizzati nel rispetto di tale normativa).
- le attività edilizie oggetto del presente provvedimento sono soggette al rispetto, da parte del concessionario, della Legge Regionale 20.03.98, n.12 riguardante gli indirizzi per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico.
- trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, all'ASL e all'Ispettorato provinciale del Lavoro, quanto previsto dal D. Lgs. 81 del 09.04.2008 e ss.mm.ii. e della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Sul profilo viabilità e demanio provinciale:

- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere predisposto un accordo per la gestione operativa riguardante gli interventi finali da eseguire sulla pavimentazione stradale della S.P. N.51, da concordare con l'Ufficio Manutenzione della Provincia di Savona, tenuto conto delle movimentazioni dei mezzi d'opera durante la fase lavorativa;
- le opere provvisionali dovranno essere poste in opera previo posizionamento di idonea segnaletica temporanea conforme al D.Lgs.285/1992 "Nuovo Codice della Strada" e dal suo Regolamento di Attuazione D.P.R. 495/1992;
- eventuali concessioni e/o occupazioni di aree demaniali necessarie per l'esecuzione dei lavori andranno preventivamente autorizzate e perfezionate attraverso la procedura da attivarsi presso il Servizio Gestione del Demanio Stradale della Provincia di Savona;
- eventuali modifiche, anche locale e/o temporanee, alla regolamentazione della circolazione lungo la viabilità provinciale, saranno subordinate, nel rispetto degli ambiti di competenza individuati dal D.Lgs.285/1992 "Nuovo Codice della Strada" e dal suo Regolamento di Attuazione D.P.R.495/1992, all'emissione di specifica Ordinanza, da richiedersi a cura della Ditta Rocca Mar Srl, presso gli uffici degli Enti competenti;

Sul profilo ambientale L.R.38/98 "Disciplina della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)":

- il materiale utilizzabile nella riqualificazione ambientale dovrà rispettare la Colonna A della tabella 1 dell'Allegato 5 della parte IV del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii..;
- dovrà essere realizzata una campagna di monitoraggio delle polveri mediante l'utilizzo di due deposimetri, da collocarsi uno in prossimità dell'accesso alla cava e l'altro in prossimità della residenza denominata "casa 1", per la durata di almeno un mese a decorrere dall'inizio delle attività di cava. Tale monitoraggio dovrà essere ripetuto per almeno tre anni consecutivi e, comunque, ogni volta che debba verificarsi una modifica del processo produttivo o delle modalità di scavo e trasporto dei materiali;
- riguardo ai possibili impatti sull'atmosfera dovuti all'emissione di polveri durante le attività di scavo e di trasporto del calcare, le zone di lavoro soggette alle polveri dovranno essere irrorate con acqua nei periodi di maggiore siccità;
- dovrà essere realizzata una campagna di monitoraggio del clima acustico presso la residenza denominata "casa 1", mediante misure fonometriche della durata di una settimana, con frequenza mensile, per i primi sei mesi dall'inizio delle attività di cava. La Ditta dovrà, nel caso

che il monitoraggio dovesse evidenziare il mancato rispetto dei limiti di legge sull'immissione acustica al recettore sopracitato, attuare le più efficaci misure di mitigazione del rumore, sia di tipo attivo che passivo, al fine di assicurare il rientro dei limiti suddetti;

- al fine di preservare n.02 nidi del rondone (Apus apus) in prossimità della strada provinciale, gli interventi di riprofilatura della parete rocciosa dovranno essere programmati in modo da iniziare successivamente alla schiusa delle uova;
- per i siti di nidificazione del rondone (quelli non coinvolti dalla messa in sicurezza della parete) e quello del Corvo Imperiale (Corvus corax), si dovranno evitare lo scavo ed il trasporto del materiale lapideo alla base della parete rocciosa in prossimità di detti siti durante il periodo riproduttivo;
- per quanto riguarda le orchidee Orchis mascula ed Orchis purpurea, dovrà essere realizzato un trapianto temporaneo in apposito “vivaio di cantiere” in attesa della messa a dimora al termine delle operazioni;
- per gli interventi di rinaturalizzazione dovranno essere poste a dimora piantine di origine nota ed il più possibile locale, per ridurre al minimo la possibilità di inquinamenti genetici;
- dovrà essere eseguita una adeguata manutenzione degli interventi di rinaturalizzazione, specialmente per il periodo successivo alla messa a dimora;
- l'efficacia degli interventi di rinaturalizzazione dovrà essere verificata in contradditorio con ARPAL ed il competente Settore Attività Estrattive, con successivo svincolo della fidejussione a fronte di esito positivo della valutazione di cui trattasi;
- dovrà essere redatto, a cura del Tecnico Competente, un “Rapporto periodico di monitoraggio degli interventi di riqualificazione” da trasmettere al Settore Attività Estrattive che relazioni circa lo stato di avanzamento dei lavori. A fine lavori dovrà essere trasmessa la prevista Relazione di Fine Lavori sottoscritta oltre che dal Geologo professionista e dalla Direzione Lavori, anche dal competente tecnico agronomo forestale;
- ai fini della salvaguardia della sicurezza della circolazione stradale e della incolumità di persone e cose, la Ditta dovrà assumere l'impegno di manutenzione ordinaria e di funzionalità dei canali delle acque meteoriche e delle vasche di decantazione;
- dovrà essere tempestivamente comunicato, al Dipartimento Provinciale ARPAL di Savona, la data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e verifica di cui all'art.14 della L.R. n.38/98 e ss.mm.ii.;
- Il materiale di demolizione proveniente dalla rimozione degli edifici presenti nell'area di cava e dei manufatti legati alla vecchia cava, come meglio indicati negli elaborati progettuali (Tav.SUA 09), ai sensi dell'art.3 comma 2 del D.M.161/2012, dovrà essere trattato come rifiuto e conseguentemente smaltito in idonea discarica autorizzata ovvero trattato come materia seconda previo trattamento in impianto autorizzato e riutilizzato secondo le modalità previste dalle vigenti normative (parte quarta del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.). E' escluso l'abbancamento tal quale all'interno della cava di cui trattasi.
- I rifiuti provenienti dall'attività estrattiva (oltre circa 8.000 mc.), costituiti da detrito e roccia alterata (materiale non commercializzabile) oltre al terreno vegetale di scotico dei giacimenti, che verranno riutilizzati nel sito stesso per il recupero ambientale, dovranno essere trattai nel rispetto delle norme di cui al D.Lgs. n.117/2008.

Sul profilo paesistico:

- in fase di sistemazione sia riproposta la naturalità del sito con ricostruzione della compagine boscata;
- siano eliminati i manufatti incongrui come da relazione tecnica illustrativa;
- prima dell'inizio dei lavori della ricomposizione ambientale (vedi tav.8) sarà necessario risolvere l'assetto geometrico del settore estremo orientale del rilevato finale ove questo viene a contatto con la falesia relitta esistente, con contestuale adeguamento progettuale e normativo da perfezionarsi attraverso presentazione di specifica variante;
- la superficie della scogliera posta tra la strada provinciale n.51 ed il rilevato dovrà essere rinverdita prevedendo una idonea copertura vegetale e l'inserimento di specie erbacee ed arbustive;
- per quanto attiene le norme di attuazione del sub-ambito B dovrà essere previsto che i tagli del bosco consentiti non possano eccedere le normali operazioni di manutenzione delle specie arboree ed arbustive e comunque abbiano come obiettivo esclusivamente la salvaguardia dell'ambito boscato stesso;
- in caso dovessero concretarsi interventi diversi da quanto autorizzato, finalizzati al mantenimento dei livelli di sicurezza o conseguenti ad altri eventi non programmabili, ne dovrà essere data immediata comunicazione al Settore regionale competente in materia di

Paesaggio e messe in atto le disposizioni di legge al fine della loro regolarizzazione sotto il profilo paesistico di cui al D.Lgs.n.42/2004 e ss.mm.ii..

- l'applicazione dei margini di flessibilità indicati nelle norme di attuazione, pur non costituendo variante all'autorizzazione paesaggistica, sarà soggetta a comunicazione al Settore regionale competente in materia di Paesaggio e comporterà conseguente aggiornamento degli elaborati grafici;
- l'autorizzazione paesistica ha efficacia per un periodo di cinque anni, a far data dal rilascio del provvedimento conclusivo del procedimento del competente ufficio SUAP, scaduto il quale l'esecuzione dei lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Scaduto il suddetto termine senza che i lavori autorizzati siano stati conclusi, per l'esecuzione delle opere a completamento degli stessi dovrà essere acquisita una nuova autorizzazione paesaggistica. Resta fermo che, in caso di varianti da apportare al progetto originariamente autorizzato, eccedenti i margini di flessibilità, è necessario acquisire la preventiva autorizzazione paesaggistica ex art.146 del D.Lgs.n.42/2004 e s.m.i. e L.R. 13/2014;
- considerato che la Regione verifica la conformità delle opere eseguite rispetto alla autorizzazione paesaggistica secondo le modalità indicate nell'art.25, comma 5, della L.R.12/2012 e s.m.i., la Ditta esercente a seguito dell'ultimazione dei lavori o di ogni singola fase di attuazione del progetto, deve trasmettere al Settore Pianificazione territoriale, Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo, la dichiarazione di un tecnico abilitato attestante la conformità delle opere eseguite rispetto al progetto autorizzato ed alle eventuali prescrizioni imposte, corredata da rilievo tecnico dello stato dei luoghi e da idonea documentazione fotografica;

Sul profilo estrattivo e del vincolo idrogeologico:

- ai sensi dell'art.10, comma 1, della L.R.12/2012 e s.m.i., l'autorizzazione per l'esercizio di attività estrattiva della cava ha durata fino al completamento del programma di coltivazione e recupero ambientale, fermo restando la necessità di rinnovo degli eventuali altri titoli autorizzativi;
- i lavori connessi all'attività estrattiva e di sistemazione ambientale dovranno essere condotti, per quanto attiene alle modalità degli stessi, in modo da prevenire l'insorgere di incendi boschivi e pericoli per la pubblica incolumità;
- al margine della zona interessata da tutto il complesso estrattivo dovrà essere realizzata e mantenuta in efficienza un'apposita recinzione costituita da rete metallica di altezza minima di m. 1,50, munita di cartelli ammonitori infissi sulla stessa ad una distanza massima di m. 10,00 uno dall'altro, atta a prevenire danni a persone, animali o cose;
- dovranno essere realizzati e mantenuti in efficienza appositi termini infissi nel terreno - avente funzione di definire il limite massimo di sviluppo del complesso estrattivo - distanti fra loro non più di mt. 15,00, la cui posizione dovrà essere riportata in apposita planimetria in scala 1:500; nella stessa planimetria dovranno inoltre essere individuati uno o più capisaldi anche esternamente alla zona di cava;
- dovranno essere rispettati i criteri generali e di buona pratica relativi alla salvaguardia idrogeologica del territorio previsti dalle norme di Piano di Bacino, con specifico riferimento alla regimazione delle acque superficiali ed alla stabilità dei riporti, ancorché di carattere temporaneo; dovrà inoltre essere mantenuta in efficienza la programmata rete drenante di smaltimento delle acque meteoriche; particolare attenzione dovrà essere prestata alla pulizia e manutenzione periodica delle infrastrutture realizzate (canalizzazioni, deviatore, pozzetti, ecc.);
- dovrà essere curata la corretta osservanza del D.M. 14 gennaio 2008;
- prima dell'inizio della ricomposizione ambientale rappresentata nella tavola 8 di progetto dovrà essere presentata una specifica variante volta a meglio risolvere l'assetto geometrico del settore estremo orientale del rilevato finale ove questo viene a contatto con la falesia relitta esistente;
- tutti i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte, secondo le norme e disposizioni vigenti in materia e nel rispetto delle norme tecniche, con particolare riferimento alle prescrizioni riportate nella "relazione geologico mineraria" riguardanti la realizzazione del rilevato di ricomposizione ambientale;
- la sistemazione dei luoghi interessati dall'attività estrattiva dovrà essere eseguita in conformità alle indicazioni riportate nella "Relazione agronomica e piano di sistemazione ambientale", allegata al programma di coltivazione;
- nella gestione dei rifiuti di estrazione derivanti dall'attività della cava in argomento dovranno essere rispettate le modalità operative indicate nel "Piano Gestione Rifiuti" facente parte del progetto;

- qualunque modifica al Piano di Gestione Rifiuti dovrà essere comunicata al Settore Attività Estrattive per la relativa approvazione, ai sensi della normativa vigente;
- sugli eventuali depositi temporanei dovranno essere predisposti specifici accorgimenti finalizzati ad evitare eventuali fenomeni erosivi causati dalle acque piovane;
- il periodo di stoccaggio degli eventuali cumuli provvisori non dovrà comunque eccedere i limiti temporali previsti dal D.lgs. n. 117/2008;
- entro il 31 marzo di ogni anno la Ditta esercente dovrà presentare al Comune di Millesimo ed al Settore Attività Estrattive una relazione illustrativa, corredata da documentazione fotografica, sullo stato di avanzamento dei lavori di coltivazione e di sistemazione, con particolare riferimento alla conformità degli stessi con il progetto autorizzato, riferita all'anno precedente, contenente anche i dati sul materiale estratto (eventualmente anche su supporto informatico);
- di stabilire che, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c) della l.r. n. 12/2012 sono da considerarsi elementi essenziali, il variare dei quali comporta l'assoggettamento alle procedure di cui al comma 1 dell'art. 12 della l.r. n. 12/2012, tutti gli interventi individuati al comma 1) della parte dispositiva della D.G.R. n. 1623/2012;
- di dare atto altresì che il Piano di Gestione dei Rifiuti di estrazione deve essere riesaminato ogni cinque anni dalla data della sua approvazione, ai sensi dell'art. 5, punto 4., del d.lgs. n. 117/2008;
- l'efficacia del provvedimento unico da parte dello SUAP è subordinata alla prestazione al Comune di Millesimo interessato per territorio, da parte della Ditta esercente, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera b), della l.r. n. 12/2012, e in coerenza con i criteri approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 1492 del 7 dicembre 2012, di un deposito cauzionale pari ad € 225.000,00 (Euro duecentoventicinquemila/00), a garanzia della sistemazione ambientale dei luoghi interessati dall'attività estrattiva, la cui restituzione avrà luogo al termine dell'esecuzione degli interventi previsti, qualora l'esercente abbia adempiuto agli obblighi imposti;
- la Ditta esercente è tenuta a versare al Comune di Millesimo, un contributo commisurato al tipo e alla quantità del materiale estratto in ciascun anno solare, in conformità a quanto previsto dall'art.14 della L.R.n. 12/2012;

Sul profilo del vincolo idrogeologico limitatamente alla sola installazione della pesa prefabbricata e rimovibile:

- che l'opera programmata venga localizzata come da planimetria e realizzata come da progetto presentato, salve eventuali diverse prescrizioni di cui ai successivi punti;
- che i movimenti di terreno eventualmente necessari per la realizzazione dell'opera vengano contenuti allo stretto necessario;
- durante l'esecuzione dei lavori e ad opera conclusa non dovrà in alcun modo essere alterato negativamente l'attuale regime delle acque superficiali e profonde;
- tutte le acque eventualmente intercettate dal manufatto devono essere raccolte con idonee opere idrauliche (canalette, caditoie, tubazioni, ecc.) collegate alle vie di deflusso già esistenti nell'area, in modo da garantirne il rapido e completo deflusso;
- tutti i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte, conformemente agli elaborati progettuali e secondo le norme e disposizioni vigenti in materia;
- in caso di eventuali variazioni al progetto che comportassero scavi o l'estensione dell'area interessata a cambio di destinazione d'uso, dovranno essere richieste le necessarie autorizzazioni;
- qualora nel corso dell'esecuzione dei lavori, od in seguito, dovessero manifestarsi problematiche in ordine alla stabilità geomorfologica della zona e conseguenti l'intervento di cui trattasi, il richiedente dovrà realizzare tutti gli studi e tutte le opere necessarie al riassetto del terreno e/o tutti gli studi e tutte le opere che venissero prescritte dagli organi competenti;
- il richiedente dovrà seguire nell'esecuzione delle opere in progetto, le indicazioni contenute nella relazione del progettista; in particolare dovranno essere puntualmente osservate le indicazioni e/o prescrizioni esecutive contenute nella relazione di cui sopra;
- il richiedente dovrà trasmettere a questo Comune, Servizio Vincolo Idrogeologico, entro i termini di scadenza dell'atto autorizzativo finale, una Relazione di Fine Lavori nella quale venga certificato da parte della Direzione Lavori, la conformità dell'opera realizzata al progetto autorizzato, l'adempimento alle prescrizioni contenute nella presente Autorizzazione nonché l'idoneità dei lavori eseguiti in rapporto alla tutela dell'assetto idrogeologico della zona nella quale l'opera autorizzata è situata;

AVVISA

La ditta richiedente che ai sensi delle vigenti leggi:

- i lavori dovranno avere inizio entro 1 (uno) anno dalla data del presente provvedimento, fatte salve le eventuali proroghe ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 6.6.01, n. 380, coordinato con il D.Lgs. 27.12.02, n. 301 e della L.R. 16/2008 e ss.mm. e ii. ed ai sensi dell'art.9, comma 2, lettera f della L.R.12/2012, da richiedersi entro lo stesso termine a questo Sportello SUAP.
- nel caso si manifesti in corso d'opera la necessità di introdurre modifiche al progetto, dovrà essere preventivamente richiesta a questo sportello l'approvazione di un progetto di variante.
- l'attività estrattiva ed i lavori di sistemazione ambientale dovranno essere condotti in conformità agli elaborati progettuali, così come sopra elencati ed allegati al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale e con le prescrizioni di cui ai precedenti punti.
- dovrà essere comunicato a questo ufficio SUAP il nominativo del tecnico professionalmente qualificato a cui verrà affidata la Direzione dei Lavori per l'attività di cava ed il nominativo del Geologo professionista competente per gli aspetti geologici;
- il soggetto autorizzato rimane comunque responsabile di qualsiasi danno a sé ed a terzi in conseguenza dei lavori e delle opere in argomento;
- il presente atto è efficace fino alla al completamento del programma di coltivazione e recupero ambientale, ferma restando la necessità del rinnovo di eventuali altri titoli autorizzativi.
- il presente atto dovrà essere esibito ad ogni richiesta dei funzionari preposti per eventuali controlli.
- sarà ritenuta responsabile di ogni inadempienza a quanto stabilito nel presente atto e di tutti i danni che in dipendenza dei lavori suddetti dovessero derivare a persone, animali o cose, facendo salvi i diritti ed interessi di terzi e manlevando questo Comune, da qualsiasi pretesa, spesa, reclamo o molestia anche giudiziaria, che potesse provenire da quanti si ritenessero danneggiati;
- a fine lavori dovrà essere trasmessa a questo ufficio SUAP la prevista Relazione di Fine Lavori sottoscritta oltre che dal Geologo professionista e dalla Direzione Lavori, anche dal competente tecnico agronomo forestale, che certifichi la corretta esecuzione delle opere, con particolare riguardo alla rispondenza delle opere eseguite con gli elaborati progettuali e l'adempimento di tutte le prescrizioni impartite;
- l'inosservanza, anche parziale, di una sola delle prescrizioni contenute nel presente atto, comporterà l'applicazione delle sanzioni e dei provvedimenti previsti dalle leggi vigenti.

Avverso il presente provvedimento – da chiunque avente legittimo interesse – può essere proposto ricorso davanti al competente TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla stessa data.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dott. Paolo Anelli)